

domus

**Solo noi
possiamo
fare le città
Only we
can make
the cities**

**Urbanistica
sociale all'opera
Social urbanism
at work**

**La catastrofe
della plastica
The plastic
catastrophe**



Ottobre/October 2019
€ 10,00 Italy only
periodico mensile di uscita 01/10/19

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento Postale
DL 363/2003 (convenzione in Legge 27/02/2004 n. 46),
Articolo 1, Comma 1, DCOB Milano
A € 2500 / B € 2100 / C / CHF 2000
CH Canton Ticino CHF 20,00 D € 19,90 /
E € 19,95 F € 16,00 / I € 10,00 / J € 33,00 /
NL € 16,50 / P € 19,00 / UK £ 18,99 / USA \$ 19,95

N. 1039 Ottobre/October 2019 € 10



Solo noi possiamo fare le città Only we can make the cities

Traduttori/Translators
Paolo Cecchetto
Emily Ligniti
Annabel Little
Margherita Molteni
Eleanor Stanforth

Siringraziano/With thanks to
Antony Bowden
Barbara Fisher
Richard Sadler

Copertina/Cover
Dettaglio dell'opera di JR
USA, New York, 11 April 2015,
dalla serie *Globe Trotters*/
Detail of the work by JR
USA, New York, 11 April 2015,
from the series *Globe Trotters*
©JR.ART.NET

939 Colophon

940 Sommario/Contents

942 Editoriale/Editorial
Solo noi possiamo fare le nuove città/Only we can make the new cities
Mondo/World
Testo di/Text by Winy Maas

944 Arte pubblica/Public art
L'arte può cambiarcisi?/Can art change us?
JR: diario di un artista libero/JR: the tale of a free artist
Mondo/World
Testo di/Text by Laura Arañó Arencibia
Foto di/Photos by Nestor Kim, Laurent Segretier

952 Urbanistica/Urbanism
Esiste anche la periferia/The periphery also exists
Unità di Vita Articolata/Articulated Life Units
Medellín, Colombia
Testo di/Text by Luca Bullaro, Graziella Trovato
Foto di/Photos by Alejandro Arango, Juan Fernando Cano, Sergio Gómez, Carlos Tobón

Sommario

964 Amministrazione della città del futuro/Future city governance
Andrà tutto benissimo/Everything is going to be great

Intervista al sindaco di Istanbul Ekrem İmamoğlu/Interview with the mayor of Istanbul Ekrem İmamoğlu

Turchia/Turkey
Testo di/Text by Sinan Logie
Foto di/Photos by Şebnem Coşkun, Burak Kara

972 Paesaggio/Landscape
La Super Corniche di Shanghai/Shanghai's Super Corniche
Rigenerazione delle sponde del fiume Huangpu/Regeneration of the Huangpu riverside

Cina/China
Progetti di/Projects by Open Architecture, Atelier Liu Yuyang Architects, Original Design Studio
Testo di/Text by Marta Pozo
Foto di/Photos by Tian Fangfang, Xiaohui Jin, Ding Junhao, Wu Qingshan, Xiaoqing Yang

984 Urbanistica/Urbanism
Costruire la prossima superpotenza/Building the next superpower

La crescita urbana in India/India's urban growth
India
Testo di/Text by Swastik Harish
Foto di/Photos by Rohan Varma

992 In costruzione/Under construction
Quando l'auto non c'è più/When the car is gone

Nuovo masterplan di Slussen/New Slussen masterplan
Stoccolma, Svezia/Stockholm, Sweden
Progetto di/Project by Foster + Partners
Foto di/Photo by Lennart Johansson

Contents

994 Urbanistica/Urbanism
Come ci sposteremo?/How should we move?
Mobility in Chain

Mondo/World
Testo di/Text by Marco Bianconi, Claudio Minelli, Federico Parolotto
Mappe/Maps Rahul Parmar

1000 Urbanistica/Urbanism
Tutto diventa dati/Everything becomes data
Sulla mappatura/On mapping

Mondo/World
Testo di/Text by Antoine Picon, Carlo Ratti
Mappe di/Maps by MIT Sensed City Lab

1006 Urbanistica/Urbanism
Quanto è smart?/How smart is this?

Sidewalk Labs
Toronto, Canada
Testo di/Text by Catherine Osborne
Foto di/Photo by Rene Johnston, David Pike, Steve Russell

1012 Prodotti per la città del futuro/Future city products
Cattiva plastica addio/Goodbye bad plastic
Un mondo senza plastica usa-e-getta/A world without disposable plastic

Mondo/World
Testo di/Text by Marcin Szczelina
Foto di/Photos by Randy Olson
Mappa di/Map by Agency-Agency

Ottobre
da pagina 939 a pagina 1050
October
from page 939 to page 1050

1018 Cinema
Pulire l'inquinamento/Cleaning up pollution
Wonderful Days (Sky Blue)

Regia/Director Kim Moon-saeng
Prodotta da/Produced by Hwang K.S., Kyeong Hag Lee

1020 Architettura/Architecture
Riunioni bianche/White meetings

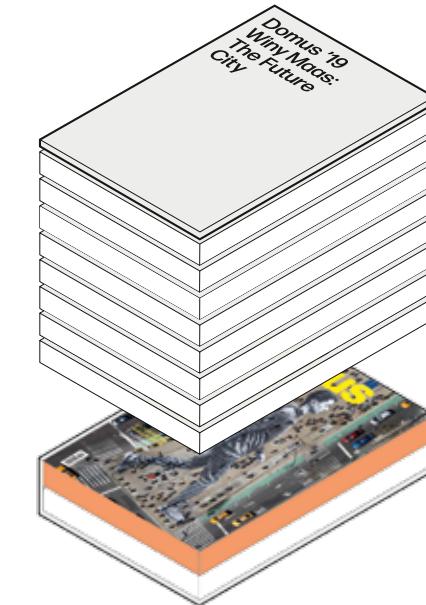
Uffici Anis/Anis offices
Nizza, Francia/Nice, France
Progetto di/Project by Dimitri Roussel (Agence DREAM), Nicolas Laisné Architectes
Foto di/Photos by Cyrille Weiner

1024 Architettura/Architecture
Mondo bianco?/Worldwhite?
Architettura bianca/White architecture

Mondo/World
Testo di/Text by Valéry Didelon
Foto di/Photos by Javier Callejas, Nicolò Galeazzi, Alain Herzog, Maurizio Montagna, Tim Van de Velde, Rafael Vargas, Morley von Sternberg

1032 Q&A
Siamo un pianeta/We are a planet
Intervista a/Interview with David Adjaye

Londra, Regno Unito/London, UK
Testo di/Text by Giulia Ricci
Foto di/Photo by Timothy Soar



1034 Evento/Event
Prodotti in città/Products in the city

Dutch Design Week
Eindhoven, Paesi Bassi/the Netherlands
Testo, ricerca, elaborazioni grafiche di/Text, research, infographics by Alessandro Frigerio, Simona Galateo
Foto di/Photos by Max Kneefel, Tommy Köhlbrugge, Oscar Vinck

1041 Rassegna
Tecnologia/Technology

A cura di/Presented by Giulio Guzzini

1050 Una foto alla volta/One photo at a time
Harpur Hill, Derbyshire

Dalla serie/From the series *Project Cleansweep*
Foto di/Photo by Dara McGrath
A cura di/Presented by Raffaele Vertaldi

La SuperCorniche di Shanghai Shanghai Super Corniche

Paesaggio
Verso l'urbanistica
centrata sulle persone
Urbanistica con steroidi
sull'lungofiume
Le sfide ancora da
affrontare

**Rigenerazione delle
sponde del fiume
Huangpu, Shanghai**
Testo
Marta Pozo
Foto
**Tian Fangfang, Xiaohui Jin,
Ding Junhao, Wu Qingshan,
Xiaoqing Yang**

Landscape
Towards people-centred
urbanism
Waterfront urbanism
on steroids
The challenges still to be
addressed

**Regeneration of the
Huangpu riverside,
Shanghai**
Text
Marta Pozo
Photos
**Tian Fangfang, Xiaohui Jin,
Ding Junhao, Wu Qingshan,
Xiaoqing Yang**



Photo: Xiaohui Jin

La grande operazione di rigenerazione del lungofiume di Huangpu fa di Shanghai la nuova metropoli culturale e creativa dell'Asia

Shanghai, che significa letteralmente "città sul mare", sorge sulle sponde del fiume Huangpu ("Fiume azzurro"), e vanta una straordinaria riviera urbana di 128 km. Chiamato dai residenti "il fiume madre", storicamente lo Huangpu ha svolto un ruolo importante nella costruzione dell'economia, della società, della cultura e della morfologia urbana della metropoli cinese. Il suo corso divide e definisce la città in due metà, Puxi e Pudong, che si confrontano nel punto di equilibrio tra la vecchia e la nuova Shanghai.

Nominata porto di scambio dagli inglesi nel 1842, dopo la Guerra dell'oppio, per oltre 200 anni Shanghai ha adibito il suo esteso lungofiume a uso marittimo civile e militare, costruendovi magazzini, pontili e industrie pesanti e chiudendolo perciò al pubblico, eccezion fatta per lo storico e opulento Shanghai Bund.

Come molte città in tutto il mondo hanno compreso, la trasformazione delle aree portuali in fasce costiere abitabili è una tappa fondamentale nel passaggio verso un'urbanistica incentrata sulle persone e una società ecologicamente consapevole.

Tuttavia, forse nulla ha rafforzato l'importanza delle aree lungo il fiume quanto il desiderio di consolidare un'immagine che inserisca il nome di Shanghai nella mappa mentale degli investitori e nell'agenda di viaggio dei "turisti creativi", in linea con i tentativi delle grandi metropoli di riposizionarsi su scala globale.

Al volgere del nuovo millennio, Shanghai ha così avviato la Huangpu Riverfront Urban Regeneration - la rigenerazione urbanistica delle rive del fiume Huangpu.

Diversi fattori rendono il piano di conversione del lungofiume di Shanghai del tutto straordinario: 45 km di zona industriale sono stati trasformati in uno spazio pubblico continuo in soli tre anni, dalla pianificazione strategica nel 2015 al completamento nel 2017.

Si tratta di un investimento multiliardario in dollari che combina istituzioni culturali e ricreative con megaprogetti immobiliari. Ciò è stato possibile grazie anche al significativo miglioramento delle infrastrutture da parte del Governo, come le linee della metropolitana, le reti stradali e i punti di attraversamento del fiume.

È una visione grandiosa, che combina elementi di arte, cultura, storia e natura in un intervento di sviluppo integrato su entrambi i lati del fiume e attraverso cinque distretti cittadini, dal ponte Yangpu, a nord, al ponte Xupu, a sud. La fascia lineare pubblica comprende percorsi pedonali, ciclabili e per la corsa - il "Piano a 3 vie" - che si sviluppano attorno a vecchie fabbriche, silos, pontili, fari e persino cantieri navali. La sponda del fiume, un tempo coperta da detriti e ruggine, è diventata un'emozionante riviera di 45 km, un luogo capace d'infondere ottimismo.

Pagine 972-973: dettaglio di una delle monumentali gru portuali incluse nel progetto paesaggistico dello studio Shanghai DA Landscape Design sul Yangpu Waterfront a richiamo della storia industriale dell'area

Pages 972-973: detail of one of the monumental port cranes included in the landscape project by Shanghai-based studio DA Landscape Design on the Yangpu Waterfront as a way of referencing the area's industrial past

Lo stratega in grado di realizzare una simile visione non avrebbe potuto essere un tecnico o un pianificatore qualsiasi. Per questo, il compito è stato commissionato a uno studio danese riconosciuto a livello internazionale per il suo motto "creare città per la gente". Basandosi sul miglioramento dell'accessibilità e della qualità dello spazio pubblico sul lungofiume, lo studio Gehl Architects ha stabilito quattro principi per guidare gli sviluppi futuri: creare un fiume continuo (nord-sud), connettersi alla città (est-ovest), diversificare gli spazi lungo il fiume e attivarli¹.

East Bund

Una volta interrotto in modo intermittente da banchine e strutture portuali, il Bund East è oggi un lungofiume di 23 km nella nuova area di Pudong. Basato su un piano generale concepito da Agence Ter, questo tratto di fiume collega una vasta gamma di parchi urbani, zone di ripristino ecologico e di recupero del patrimonio industriale, e aree emblematiche di Shanghai, come il centro finanziario Lujiazui e l'ex sito dell'Expo. Per migliorare la connettività sono stati costruiti 12 nuovi ponti pedonali.

Sul lungofiume è in programma la costruzione di un grande numero di edifici culturali di proprietà statale, come il Pudong Art Museum di Jean Nouvel e lo Shanghai Museum East, progettato dall'architetto locale Li Li e dal Tongji Architectural Design Group. Più a sud-ovest, il sito dell'Expo mondiale del 2010 ospita già il China Art Museum Shanghai, mentre l'ex padiglione francese è stato convertito nello Shanghai Minsheng Art Museum, dedicato a opere del XXI secolo.

Come parte degli sforzi della città per preservare e rilanciare i vecchi spazi industriali lungo il fiume, l'ex Minsheng Wharf è stato riconvertito nel Minsheng Art Port, dove un silo per il grano alto 50 m, costruito nel 1907, è diventato la sede principale della "Biennale d'arte e pianificazione urbana", finanziata con fondi governativi. L'Atelier Deshaus di Shanghai ha guidato la sua ristrutturazione. Un centro espositivo di OMA e un centro culturale di Kengo Kuma si trovano sul sito di un ex cantiere navale, adiacente al quartiere degli affari di Lujiazui.

West Bund

È un corridoio culturale di 8,4 km con musei e gallerie private, basato sul piano generale diretto da Peter Verity di PDR-c, la Shanghai Corniche. Più di 20 istituzioni culturali e artistiche si sono allineate lungo la costa, tra cui il Long Museum, lo Yuz Museum e lo Start Museum, il centro di fotografia di Shanghai, il programma di cooperazione del Centre Georges Pompidou and West Bund e il Centro per il teatro d'avanguardia,

andando a formare il più grande complesso artistico in Asia². L'ultima istituzione culturale aperta al pubblico è Tank Shanghai, per il quale Open Architecture ha convertito un gruppo di grandi serbatoi di carburante di un aeroporto in disuso "in contenitori di cultura".

Di solito gli artisti danno vita a una comunità creativa in modo spontaneo e senza mezzi. Nel West Bund, invece, la colonia artistica è nata grazie alla visione di grandi collezionisti, avvicinati e persuasi dall'amministrazione locale. Il magnate della finanza Liu Yiqian e sua moglie, la collezionista cinese Wang Wei, hanno allestito il Long Museum in un pontile sul lungofiume del West Bund rinnovato da Atelier Deshaus; il magnate indonesiano Budi Tek ha aperto lo Yuz Museum in un ex hangar rinnovato da Sou Fujimoto; Tank Shanghai, infine, è stato fondato dall'imprenditore e collezionista d'arte Qiao Zhibing. Allo stesso modo, il noto artista cinese Zhou Tiehai è stato contattato dal Governo locale con altri collezionisti per organizzare una fiera d'arte nei magazzini portuali del West Bund: così, nel 2014, l'ormai nota fiera di West Bund Art & Design ha avuto la sua cerimonia inaugurale³.

North Bund

Questa sezione del fiume Huangpu è un balcone affacciato sul fantascientifico skyline di Shanghai Pudong. È un tratto di 2,5 km nel distretto di Hongkou, che ha l'obiettivo di diventare un polo d'attrazione per la vita mondana.

I primi porti merci e passeggeri della città erano situati in questa zona, così come molti palazzi per uffici d'impresi statali. Con il trasferimento della maggior parte delle strutture marittime e commerciali del complesso portuale, Hassell Studio ha riconvertito il lungofiume in un giardino che unisce le molte parti che compongono il sito⁴.

Una caratteristica peculiare del lungofiume di North Bund è l'introduzione di una strategia di programmazione di eventi, come la settimana dell'Opera all'aperto, sfilate di moda e festival, con l'obiettivo di aggiungere un palcoscenico cittadino che riflette la commercializzazione della fiorente vita culturale cinese, diventando quello che si definisce un *lifestyle hub*.

Yangpu Waterfront

Si tratta di un segmento di 2,8 km lungo le rive del fiume Huangpu, precedentemente sede del cantiere navale di Shanghai, del primo mercato ittico cinese, del New Jardine Cotton Mill, della fabbrica di acqua minerale di Yangshupu e di altri edifici tessili e manifatturieri. È considerata la fascia industriale centenaria di Shanghai.

La trasformazione del lungofiume integra molti reperti industriali come vecchie fabbric-



- 45**
km di lungofiume
riqualificati
of redeveloped
riverside
- 3**
anni (2015-2017)
per la realizzazione
del piano di
riqualificazione
years (2015-2017)
to execute the
regeneration plan
- 29**
progetti di
riqualificazione
redevelopment projects
- West Bund**
- 1 Shanghai Port International Cruise Terminal
 - 2 The Star Bund
 - 3 Shiliupu Wharf
 - 4 Lotus Ferry
 - 5 Power Station of Art
 - 6 Urban Best Practice Area
 - 7 World Expo Museum
 - 8 Long Museum
 - 9 Yuz Museum
 - 10 Shanghai Centre of Photography
 - 11 West Bund Galleries
 - 12 Art West Bund
 - 13 West Bund Art Museum (the Centre Georges Pompidou and West Bund Cooperation), in costruzione/under construction
 - 14 Start Museum
 - 15 Tank Shanghai
 - 16 Dream Centre, in costruzione/under construction
- East Bund**
- 17 Minsheng, the Silo of 80,000 Tons
 - 18 Shipyard Art Centre
 - 19 Lujiazui Exhibition Centre
 - 20 Shanghai Oriental Pearl TV Tower
 - 21 Pudong Museum, in costruzione/under construction
 - 22 Shanghai Modern Art Museum
 - 23 Baosteel Stage
 - 24 Mercedes-Benz Arena
 - 25 Expo Centre
 - 26 China Art Museum
 - 27 Shanghai World Expo Exhibition and Convention Centre
 - 28 Minsheng Art Museum
 - 29 Cultural and Creative Park

¹Kristian Villadsen, *A Game Changer for Shanghai Citizen's Life Quality*, in Gehl Blog, settembre 2018.
²www.westbund.com
³Vedi Justin Bergman, *An Arts Explosion Takes Shanghai*, in *The New York Times*, 5.11.2015.

⁴www.hassellstudio.com
⁵Helen Roxburgh, *Shanghai house buyers seek contenders on the waterfront*, in *Financial Times*, 1.12.2017.

The vast regeneration plan for the Huangpu riverside makes Shanghai the new cultural and creative metropolis of Asia

che, macchinari, condutture dell'acqua e altre infrastrutture. Original Design Studio/TJAD e DA Landscape hanno progettato la sezione sud, dove hanno sapientemente intrecciato il monumentale patrimonio industriale del sito con parchi naturali e spazi panoramici rivalorizzati.

Una nuova qualità di vita

Dare nuova vita a 45 km di lungofiume è un'impresa complessa e costosa, ma non per una realtà fortemente determinata come Shanghai. Rappresenta l'ambizione della città di alimentare una vita di qualità per i suoi abitanti attraverso la natura e il tempo libero. Durante il fine settimana, residenti e visitatori di tutte le età s'incontrano nella cintura verde lungo il fiume. Alcuni per andare in bici e skateboard, altri per fare jogging o arrampicata all'aperto. Le famiglie trascorrono un pigro pomeriggio sulla riva erbosa del fiume, mentre gli anziani siedono sulle panchine ammirando lo spettacolo di luci dello skyline.

Con le sue molte e prestigiose istituzioni culturali di prima qualità, il rinnovato lungofiume riflette la determinazione della città a non fermarsi al suo passato commerciale per posizionarsi come capitale culturale e umanistica.

La trasformazione di zone industriali derelitte in un corridoio verde di 45 km con aree di ripristino ecologico è in linea con la grandiosa visione nazionale di "città ecologica".

Tuttavia, le grandi metropoli come Shanghai sono diventate attori globali. Pertanto, la città dovrebbe anche affrontare sfide globali urgenti come i cambiamenti climatici, un'equa crescita



Photo Ding Junhui/VCG via Getty Images

economica, lo sviluppo inclusivo, la diversità sociale, il ripristino ecologico, l'inquinamento e i diritti umani.

Nonostante le opportunità uniche offerte dal rebranding del fiume Huangpu, le forze implacabili del mercato immobiliare stanno mettendo a repentaglio la personalità della città, il tessuto urbano tradizionale e i quartieri a reddito misto. Nel 2017, i prezzi medi degli immobili nel Bund East hanno toccato i 15.000 \$ al m², mentre il Bund West vanta alcuni degli alloggi sul lungofiume più costosi di Shanghai, a circa 17.000 \$ al metro quadro⁵.

Nonostante il grande spazio creato lungo il fiume per il jogging e la battaglia della Cina contro l'inquinamento atmosferico, gli appassionati di corsa devono spesso annullare i loro allenamenti a causa degli alti livelli d'inquinamento dell'aria.

Nonostante la lodevole decisione di aprire la città sul fiume Huangpu e notevoli sforzi per ripulire le acque, le sfide sono scoraggianti in termini di ripristino ecologico e inquinamento idrico. Inoltre, nei magnifici spazi pubblici lungo il fiume Huangpu dove abitanti e visitatori si riuniscono e si divertono, la diversità di persone e voci non è sempre abbracciata...

La rivitalizzazione di 45 km di lungofiume è una grande fonte di ottimismo e ispirazione per la ricerca di un futuro migliore nelle nostre città. Tuttavia, rimane da vedere se alla fine contribuirà a creare una vera società aperta.

Marta Pozo, architetta, è direttrice di MVRDV Asia. All'interno dello studio olandese dirige anche il dipartimento per la Sostenibilità.

Shanghai, which literally means the "City on the Sea", lies on the Huangpu River, with an urban waterfront that extends for a staggering 128 kilometres. Throughout history, the Huangpu River has played an important part in the creation of the city's economy, society, culture and urban morphology. The body of water divides and defines the city into two halves, Puxi and Pudong, facing each other in a standoff between the old and the new Shanghai.

Named a treaty port by the British after the First Opium War in 1842, for more than 200 years Shanghai's extensive riverbank was occupied by maritime and military uses, docklands, embankments and heavy industry. It was thus closed to the public, with the exception of the historical and opulent Shanghai Bund.

As many cities around the globe have realised, the transformation of harbour-front areas into liveable waterfronts is vital in the shift towards a people-centred urbanism and an ecologically conscious society. Nevertheless, perhaps nothing has raised the importance of waterfront areas quite like the desire to establish a brand that will put the city on the mental map for investors and the travel agenda of "creative tourists". It reflects attempts made by big metropolises to reposition themselves on a global scale.

At the turn of the new millennium, Shanghai began its Huangpu River Waterfront Urban Regeneration.

Several factors make Shanghai's riverside revival plan extraordinary. Forty-five kilometres of industrial waterfront has been transformed into one continuous public space in just three years, from strategy in 2015 to completion in 2017. It is a multibillion-dollar investment, made by combining cultural and leisure institutions with real estate megaprojects. This has been possible with significant improvements in infrastructure such as metro lines, road networks and river crossing points carried out by the government.

This grand vision combines elements of art, culture, history and nature into an integrated development on both sides of the river and across five city districts, from Yangpu Bridge in the north to Xupu Bridge in the south. The linear public belt includes paths for walking, running and cycling called the 3-Ways Plan. It meanders intriguingly around old factories, silos, wharfs, lighthouses and even shipyards. The once dirty and rusting riverbank has become an exciting 45-kilometre waterfront that inspires a degree of optimism.

The strategist able to achieve such a vision could not have been a technician or a regular planner. Instead, the scheme was commissioned from a Danish studio internationally recognised for its motto: "Making cities for people." Based on

Pagina a fronte: veduta aerea di un tratto del fiume Huangpu interessato dal piano di rigenerazione urbana, maggio 2019
Opposite page: aerial view of a stretch of the Huangpu River involved in the urban regeneration plan, May 2019

improving accessibility and the quality of public space along the waterfront, Gehl Architects set out four principles to guide future developments: create one continuous river (north-south), connect to the city (east-west), diversify the spaces along the river and activate them.¹

East Bund

Once intermittently obstructed by docks and harbour facilities, nowadays it has a continuous 23-kilometre riverfront in Pudong New Area. Based on a master plan designed by Agence Ter, the East Bund waterline connects a vast variety of urban parks, ecological repair zones, industrial heritage and emblematic areas of Shanghai such as Lujiazui financial centre and the former World Expo site. Twelve new pedestrian bridges have been built to span creeks and waterways flowing into the Huangpu River to enhance connectivity.

A large number of state-owned cultural buildings are being planned along the riverside promenade, such as Jean Nouvel's Pudong Art Museum and the Shanghai Museum East designed by local architect Li Li and Tongji Architectural Design Group. Further southwest, the site of the 2010 World Expo is already home to the China Art Museum Shanghai, while the old French Pavilion reopened as the Shanghai 21st Century Minsheng Art Museum.

As part of the city's efforts to preserve and revive industrial relics along the river, the former Minsheng Wharf was repositioned as Minsheng Art Port. Here a 50-metre-tall grain silo from 1907 has become the main venue for the state-backed Biennale of art and urban planning. Deshaus, a renowned Shanghai studio, guided its renovation.

An exhibition centre by OMA and a cultural centre by Kengo Kuma lie on the site of a former shipyard, adjacent to Lujiazui business district.

West Bund

This is an 8.4-kilometre cultural corridor of private museums and galleries, based on the master plan drafted by Peter Verity of PDR-c, the Shanghai Corniche. More than 20 cultural and art institutions are clustered along the shoreline, including the Long Museum, Yuz Museum, Start Museum, Shanghai Centre of Photography, the Centre Georges Pompidou & West Bund cooperation programme, and the emerging theatre cluster, forming the largest art zone in Asia.²

The latest to open to the public has been the hotly anticipated Tank Shanghai. Open Architecture converted a cluster of abandoned fuel containers of a former airport "into containers of culture".

Usually, artists start an art district sponta-

neously and with few resources, as happened in the early 2000s in M50 in Shanghai or Beijing's 798. However, in West Bund, it was the vision of art tycoons who set up the art colony, after being approached and persuaded by the local government. The multimillionaire financier Liu Yiqian and his wife, the Chinese collector Wang Wei, set up the Long Museum on a wharf on the West Bund riverfront renovated by Deshaus. The Indonesian tycoon Budi Tek founded the Yuz Museum in a former aircraft hangar renovated by Sou Fujimoto. The entrepreneur and art collector Qiao Zhibing established Tank Shanghai. In a similar way, the well-known Chinese artist Zhou Tiehai and other established collectors were approached by local government to organise an art fair in the warehouses of West Bund. In 2014, the now highly acclaimed West Bund Art & Design Fair had its inaugural celebration.³

North Bund

This section of the Huangpu River is the city's balcony overlooking the sci-fi skyline of Shanghai Pudong. It is a 2.5-kilometre stretch in Hongkou District, with the goal of becoming a lifestyle hub.

The city's earliest cargo ports and passenger harbours were located in this area, as well as many office buildings of state-owned enterprises. With the removal of most of the maritime and commercial facilities of the port group, Hassell studio revived the river frontage into a garden waterfront that stitches together the many parts of the site.⁴

A distinguished feature of the North Bund promenade is the introduction of a strategy of events programming along the riverside, such as the outdoor Opera Week, fashion shows and festivals, with the aim of creating a city stage to add "more than just a walk next to the river". It reflects the flourishing cultural market in China in what are chickly dubbed lifestyle hubs.

Yangpu Waterfront

This is a 2.8-kilometre stretch along the banks of the Huangpu River, formerly the site of the Shanghai Shipyard, of China's first fish market, the New Jardine Cotton Mill, Yangshupu Waterworks and other textile and manufacturing buildings. It is considered the century-old industrial expo belt.

The transformation of the waterfront incorporates many historic relics such as factory housing, machines, water pipes and equipment. Original Design Studio/TJAD and DA Landscape designed the southern sections, where the monumental industrial legacy is beautifully woven with natural parks and scenic invigorated spaces. Along with the revitalised riverside, the government's goal is to create an "innovation

¹Kristian Villadsen, *A Game Changer for Shanghai Citizen's Life Quality*, in Gehl Blog, settembre 2018.
²www.westbund.com
³See Justin Bergman, *An Arts Explosion Takes Shanghai*, in *The New York Times*, 5.11.2015.

⁴www.hassellstudio.com
⁵Helen Roxburgh, *Shanghai house buyers seek contenders on the waterfront*, in *Financial Times*, 1.12.2017.

hub and entrepreneurship talent base" on the land adjacent to the waterfront. This trademark ambition is planned and financially backed by the government.

A new quality of life

The revival of the 45-kilometre riverside is a complex and costly enterprise, but well within the scope of a city as determined as Shanghai. It represents the city's ambition to create quality of life for its people by relating the city to natural and leisure facilities. At the weekends, residents and visitors of all ages come to the lush green belt along the river. Some ride bikes or skateboard, others go jogging or try outdoor rock climbing. Families enjoy a slow afternoon on the grassy riverbank, while elderly people sit on the benches watching the stunning lightshow of the riverfront skyline.

With its many prestigious state-of-the-art institutions, the new riverside reflects the city's determination to go beyond its commercial past and its spectacular skyline, and to position itself as a cultural and humanistic city. The transformation of wrecked and dirty industrial riverbanks into a 45-kilometre-long green corridor with ecological repair zones follows the grandeur of the national vision of "ecological civilisation".

However, big metropolises like Shanghai have become global actors. Hence its agenda also needs to address pressing global challenges like climate change, equitable economic growth, inclusive developments, social diversity, ecological repair, pollution and human rights.

Despite the unique opportunities that come with the rebranding of the Huangpu River, aggressive real estate interests endanger the city's character, the traditional urban fabric and mixed-income neighbourhoods. In 2017, average property prices in the East Bund hit 15,000 dollars per square metre, while the West Bund boasts some of the most expensive waterfront housing in Shanghai, at around 17,000 dollars per square metre.⁵

Despite the extensive spaces created for runners along the riverside and China's war on pollution, joggers are still often compelled to cancel their training sessions because of high levels of air pollution. In spite of the laudable act of opening up the city to the Huangpu River and significant efforts to clean its waters, the challenges are daunting in terms of ecological restoration and water pollution. At times, the magnificent public spaces along Huangpu River - where people gather and enjoy themselves - fail to embrace the full diversity of people and voices.

Marta Pozo, architect, is the director of MVRDV Asia. She also directs the Dutch studio's Sustainability Department.

Open Architecture
Tank Shanghai
Xuhui district, Shanghai
Cina/China, 2019



Progetto/Project: Open Architecture

Direttori responsabili/Principals in charge:

Li Hu, Huang Wenjing

Gruppo di progettazione/Design team: Ye Qing, Luo Ren, Victor Quiros, Zhou Tingting, Chen Xiuyuan, Li Zhentao, Zhao Yao, Lu Di, JIA Han, Zhang Yiwen, Steven Shi, Zhou Xiaochen, Huang Zhonghan, Laurence Chan, Cynthia Yurou Cui, Yang Qi, Ge Can, Gao Qi, Stephanie Lee, Jin Boan, Zhang Hao, Wang Mangyuan, Yan Dihua, Zhang Chang, Tomas Kowalsky, Jiang Simin

Local Design Institute: Tongji Architectural Design Group

Progettazione paesaggistica/Landscape design: Beijing EDSA Orient Planning & Landscape Architecture Co., Ltd.

Consulenza illuminotecnica/Lighting consultant: Shanghai Ming Chi Architecture and Engineering Co., Ltd.

Committenti/Clients: Shanghai West Bund Development Group, Tank Shanghai

www.openarch.com



Photo Wu Qingshan



Photo Wu Qingshan

In questa pagina: Tank Shanghai comprende un centro per l'arte e la cultura contemporanea e un grande parco pubblico, ricavati dalla ristrutturazione di cinque serbatoi di carburante utilizzati in passato per una base aeronautica. Fulcro del

progetto è una "super-surface" a forma di Z, un nuovo livello al di sopra del quale si trovano i parchi ondulati che si snodano tra i serbatoi. Al di sotto, una serie di spazi pubblici interni collega i serbatoi e raggruppa impianti e strutture di servizio

This page: Tank Shanghai includes a centre for contemporary art and culture and a large public park created from the transformation of five fuel containers used in the past for an air base. The nucleus of the project is a Z-shaped "super-surface", a new

level with undulating green spaces above it which meander among the containers. Below this level, a series of interior public spaces connect the containers and assemble service facilities and structures



Photo Tian Fangfang



Photo Wu Qingshan

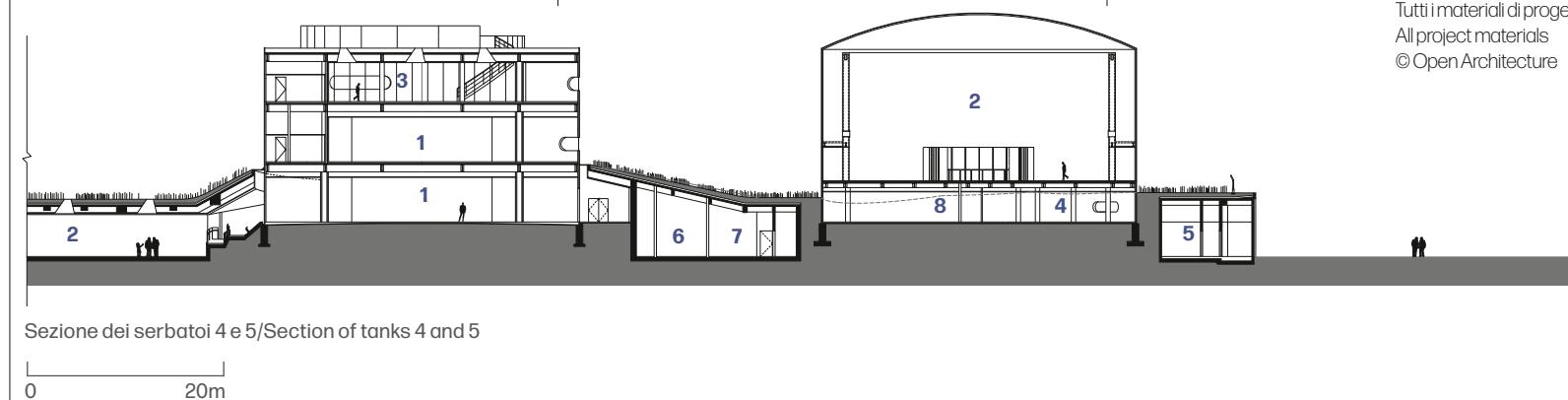


Photo Wu Qingshan

Sopra: piazza pavimentata in granito usata come luogo per festival e spettacoli. A lato, da sinistra: spazio pubblico al di sotto della "super-surface" che collega i tank tra di loro; la rampa di accesso al Tank 3, spazio espositivo adatto a ospitare opere d'arte e contemporanea di grandi dimensioni

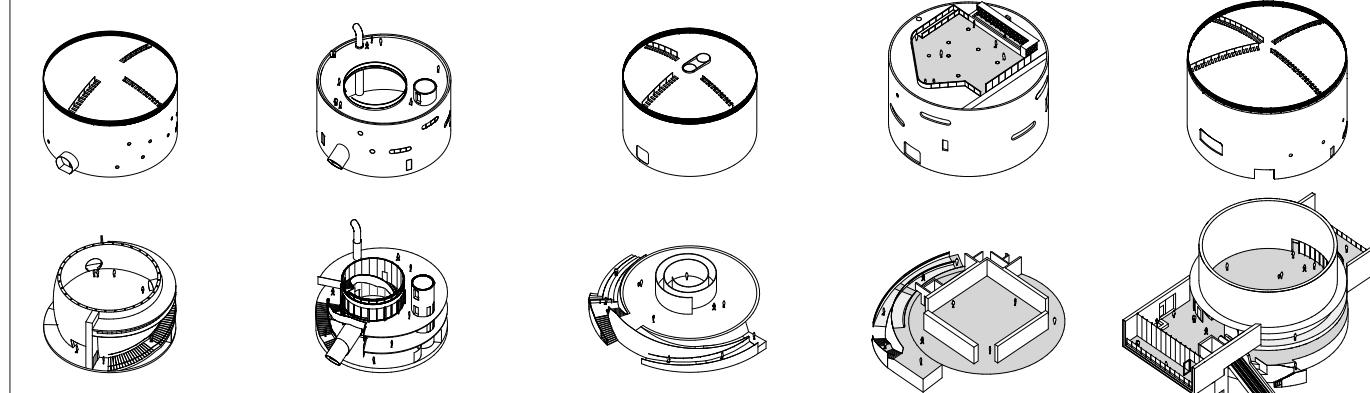
Above: a granite-paved square used as a venue for festivals and performances. Far left: a public space below the "super-surface" that creates a connection between the tanks. Left: the access ramp to Tank 3, an exhibition space suitable for hosting large contemporary artworks

Tutti i materiali di progetto/
All project materials
© Open Architecture



Sezione dei serbatoi 4 e 5/Section of tanks 4 and 5

0 20m



Esplosi assonometrici dei serbatoi ristrutturazioni/Axonometric projections of the tanks

- 1 Galleria d'arte/ Art gallery
- 2 Spazio multifunzionale/ Multifunctional space
- 3 Uffici/Offices
- 4 Uffici open space/ Open space office
- 5 Servizio/Service
- 6 Servizi di sicurezza/ Security services
- 7 Stanza dei locker/ Locker room
- 8 Riscaldamento, ventilazione e aria condizionata/ Heating, ventilation and air conditioning

Atelier Liu Yuyang Architects
Progetto paesaggistico e
infrastrutturale del Minsheng Wharf
Waterfront/Landscape and
infrastructural project on Minsheng
Wharf Waterfront
Pudong district
Shanghai, Cina/China, 2019



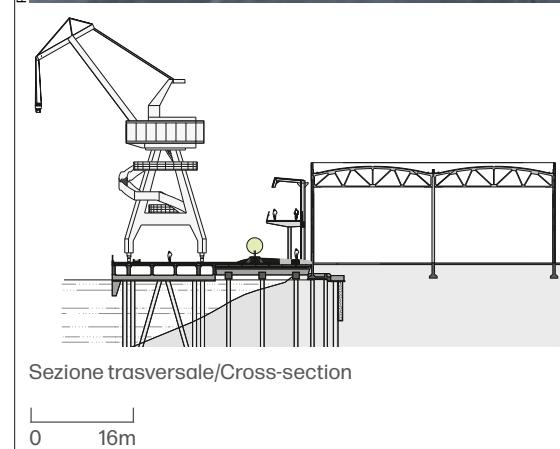
Progetto/Project: Atelier Liu Yuyang Architects

Direttore responsabile/Principal in charge:
Liu Yuyang

Direttore progetto/Project leader: Wang Jue
Consulenza strutture/Structural consultant:
Structure AND Architecture OFFICE
Committente/Client: Shanghai East Bund
Investment (Group) Co., Ltd

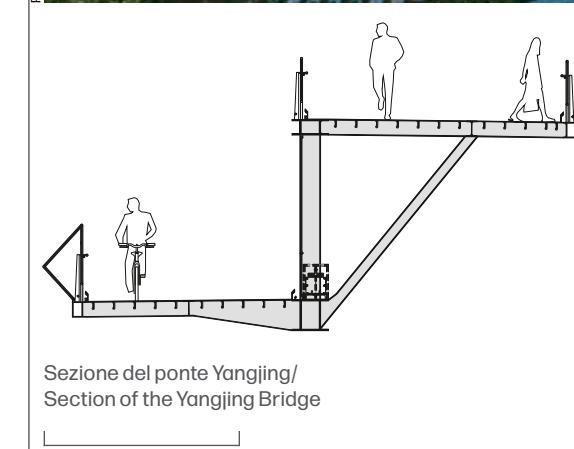
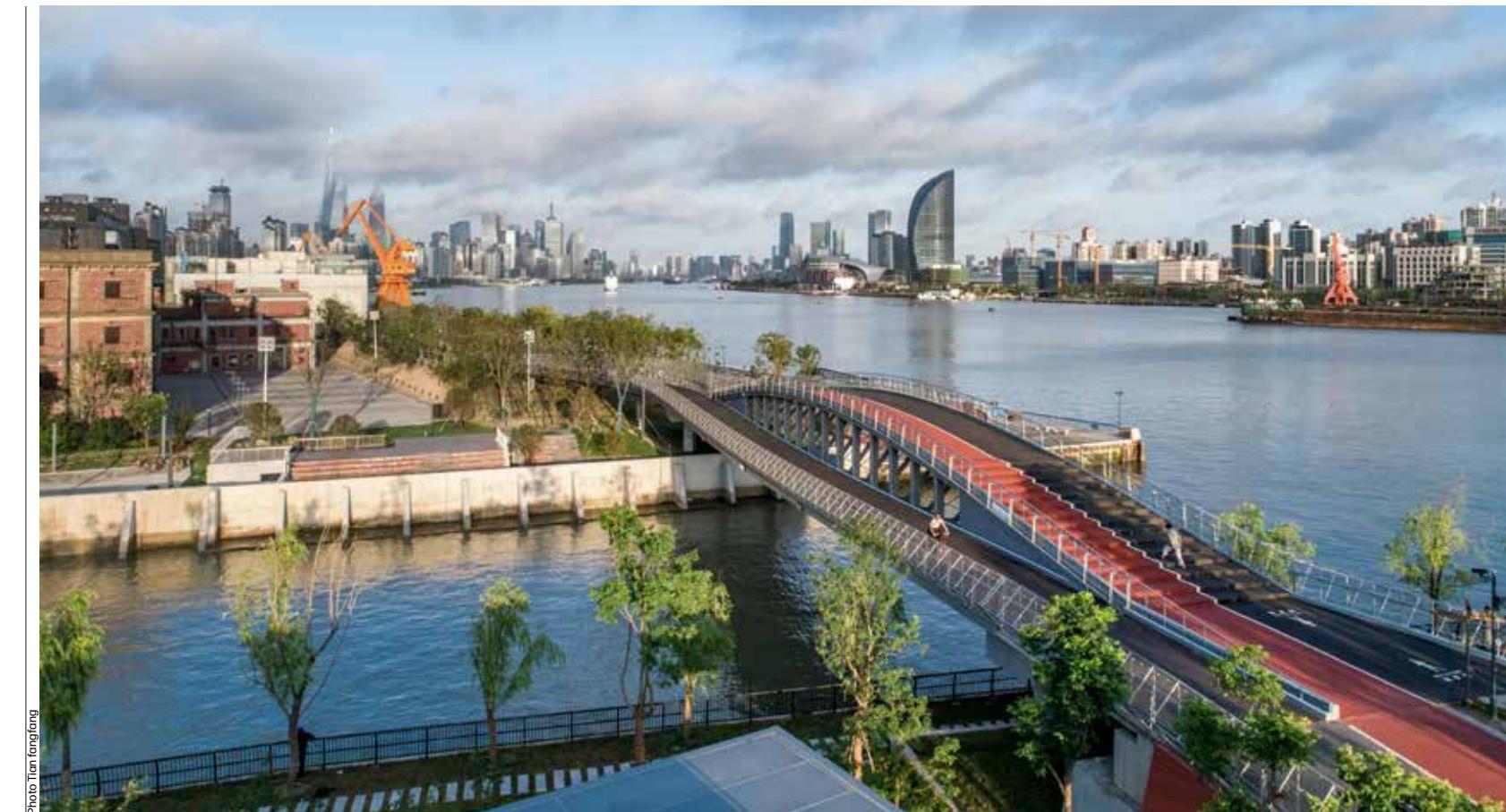
www.alya.cn

Tutti i materiali di progetto/
All project materials
© Atelier Liu Yuyang Architects



In questa pagina: il progetto articola tre interventi contigui, infrastrutturali e paesaggistici, lungo il fiume Huangpu; dei tre, il redesign del Minsheng Wharf è l'intervento più esteso, con una superficie di circa 27.000 m². Questo connette le altre due strutture: la stazione dei traghetti Minsheng a ovest e il ponte ciclopedonale Yangjing, a est

This page: the project organises three adjoining infrastructural and landscape interventions on the Huangpu River. The largest of the three is the redesign of Minsheng Wharf, with a surface of about 27,000 m². It connects the other two structures: the Minsheng Ferry Station to the west and the Yangjing bicycle and pedestrian bridge to the east



Il ponte, che supera il canale Yangjing all'altezza del fiume Huangpu, collega il Minsheng Wharf con il parco Yangjing. È un ponte a traliccio largo 10,75 m con una luce di 55 m e una lunghezza totale di 140 m. La struttura usa diverse altezze per distribuire tre flussi funzionali: biciclette, jogging e pedoni

The bridge, which crosses the Yangjing Canal near the Huangpu River, connects Minsheng Wharf to Yangjing Park. The truss structure bridge is 10.75 m wide with a span of 55 m and a total length of 140 m. The structure uses different heights to carry three types of flow: bicycles, jogging and walking

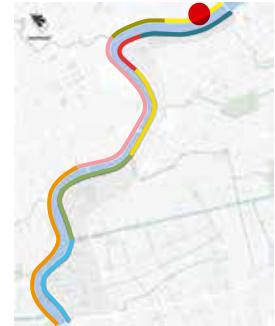


Il diagramma individua i tre interventi: il Minsheng Wharf; lo Yangjing Bridge; il Minsheng Ferry/ The diagram identifies the three interventions: Minsheng Wharf; Yangjing Bridge; and the Minsheng Ferry



DA Landscape

Progetto paesaggistico dello Yangpu
Riverside, sezione sud, seconda
fase/Landscape project for the
Yangpu Riverside, south section,
second phase
Yangpu district, Shanghai,
China, 2018



Progetto/Project: Shanghai DA Landscape Design Co.,Ltd

Direttori responsabili/Principals in charge:
Xiaoqing Yang

Gruppo di progettazione/Design team: Xiangyang Zhang, Junjie Wang, Yanfei Zhang, Jie Sun, Xianzhi Zhang, Wenying Lv, Min Zou, Yun Zhou, Qianyun Shang, Beimin Fu, Yuxiang Feng

Strutture/Structural engineering: SMEDI

Ingegneria elettrica e meccanica/Electrical and mechanical engineering: Shanghai JuLong Green Development Co.,Ltd

Direzione lavori/Site supervision: Shanghai Zhuyuan Construction Engineering Supervision Co.,Ltd.

Committenti/Clients: The Pujiang Office of Yangpu District, Yangpu Riverfront Development Co.,Ltd



Photo Xicong Jin

In questa pagina: viste dell'intervento di DA Landscape sul lungofiume del distretto di Yangpu. Il progetto s'inscrive nel contesto del più ampio recupero dell'area ideato da TJAD/Original Design Studio che ha realizzato il ponte e gli edifici che insistono sul sito. Sopra: vista aerea del progetto, un sistema verde che

integra le preesistenze storiche - industrie legate alla produzione tessile e manifatturiera. La rivitalizzazione di questo tratto del fiume Huangpu è stata guidata dalla volontà di creare uno spazio continuo aperto alla città con sedute e percorsi a diverse velocità, sia pedonali sia ciclistici

This page: views of the intervention by DA Landscape on the Yangpu riverside. The project is part of the area's wider regeneration conceived by TJAD/Original Design Studio, which executed the bridge and buildings that stand on the site. Above, aerial view of the project, a system of green spaces

complementing the existing structures. The revitalisation of this stretch of the Huangpu River was guided by the desire to create a continuous space open to the city with seating and different paths for pedestrians and cyclists



Photo Xicong Jin

Sopra: una prospettiva aerea della sistemazione paesaggistica. A sinistra: vegetazione e sedute, di cemento e legno, si articolano parallelamente al corso del fiume. La pavimentazione ha una pendenza del 6% che discende verso il corso d'acqua

Above: an aerial view of the landscape layout. Left: greenery and seating, in concrete and wood, are articulated parallel to the course of the river. The paving has a gradient of 6% that slopes down towards the waterway

Tutti i materiali di progetto/
All project materials
© DA Landscape



Photo Xicong Jin

